

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI MODIFICA DELLO STATUTO



Verbale di assemblea straordinaria n° 1

Nella data sabato **2/12/2023**, alle ore **19:00**, presso la sede sociale, in Casalbordino, si è riunita l'assemblea straordinaria dell'associazione VitaFelice in prima convocazione come previsto dallo statuto art. 13, come da convocazione conosciuta dagli associati per affissione nella sede sociale in data 15/11/2023 (di cui si allega copia), per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1) Adeguamento Statutario alle norme del Codice del Terzo Settore per il completamento della trasmigrazione al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore);

2) varie ed eventuali.

Di tutti i punti all'ordine del giorno è stata data notizia con la convocazione e si è provveduto alla messa a disposizione di tutti gli allegati utili alle discussioni e votazioni assembleari.

Assume la presidenza dell'assemblea il Presidente Don Silvio Santovito che propone come segretario/a verbalizzante, la socia Maria Priori che accetta.

Sono presenti n. 9 associati su 11 iscritti di cui n. 9 in proprio e n. 0 per delega.

Il presidente rileva che l'assemblea straordinaria è stata regolarmente convocata e che il numero delle persone presenti corrisponde a quello richiesto dallo statuto art. 21 per la validità dell'assemblea straordinaria di prima convocazione, ancorché il decreto Milleproroghe 2023 in sede di conversione all'art. 9 prevede la modifica dell'art. 101, comma 2, del codice del Terzo settore (decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117) sostituendo il termine previsto per l'adeguamento degli statuti con le maggioranze dell'assemblea ordinaria al 31 dicembre 2023.

Il presidente constata e fa constatare la validità dell'assemblea per deliberare sull'ordine del giorno.

Il presidente dichiara aperta la seduta.

1) Adeguamento Statutario alle norme del Codice del Terzo Settore per il completamento della trasmigrazione al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore).

Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola il Presidente il quale illustra i motivi che hanno portato alla modifica dello statuto. Spiega come l'esigenza di modificare lo statuto nasce dalla decisione di diventare ente del Terzo settore con il conseguente adeguamento dello statuto al d. lgs 117/17, che sono rispettati gli elementi essenziali dell'art. 4 d. lgs 117/17 per essere Ets, in particolar modo, dei requisiti degli artt. 32-33 per gli Odv. Si è proceduto pertanto a cassare, come riportato in rosso-barrato, e ad integrare, come riportato in rosso, l'originario Statuto di cui ogni socio ne è venuto in possesso.

Al termine della presentazione il Presidente propone di modificare lo statuto con l'inserimento delle previsioni inderogabili per un ente del Terzo settore nonché la cassazione di quanto in possibile contrasto e propone l'approvazione del nuovo statuto adeguato al d. lgs 117/17.

Segue la lettura **delle modifiche/integrazioni proposte allo statuto in vigore** cui segue un breve dibattito, durante il quale gli associati chiedono delucidazioni su alcuni aspetti.

Il presidente, fornisce le spiegazioni richieste e approfondisce gli aspetti legati alla riforma, quindi segue la lettura integrale del nuovo statuto proposto.

Al termine della discussione il presidente dichiara aperta la votazione per l'approvazione del nuovo statuto associativo così come illustrato.

La votazione si tiene con alzata di mano:

Favorevoli 9 (nove)

Contrari nessuno

Astenuti nessuno

L'assemblea all'**unanimità** delibera relativamente al primo punto di approvare il nuovo statuto associativo **di cui alle modifiche/integrazioni proposte allo statuto in vigore** posto in Allegato al presente verbale.

Si conferisce incarico al presidente di provvedere alla registrazione dello stesso, unitamente al presente verbale, presso l'Agenzia delle Entrate e **di dare comunicazione agli Uffici della Regione Abruzzo per la conclusione della trasmigrazione al Runts, delle modifiche statutarie depositando il nuovo atto nei tempi previsti e facendone comunicazione a tutti gli enti interessati.**

Si autorizza il presidente ad apportare ogni variazione statutaria, che non comporti esigenza di una decisione assembleare, richiesta dagli uffici del Runts per adeguare lo statuto al dlgs 117/17 per il perfezionamento dell'iscrizione.

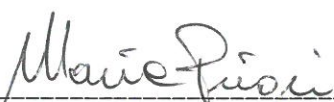
2) varie ed eventuali.

Sul secondo punto all'ordine del giorno nessuno prende la parola e il presidente dichiara concluso l'esame dell'ordine del giorno.

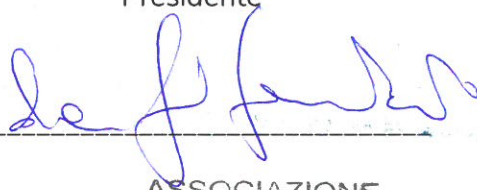
Esaurito così l'ordine del giorno, null'altro essendoci da deliberare, il presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 21:30 dello stesso giorno dopo aver chiesto se vi siano rettifiche o interventi di qualsiasi tipo.

Non intervenendo nessuno, sottoscrive il presente verbale unitamente al segretario verbalizzante e ne dispone l'inserimento nel Libro dei verbali delle assemblee.

Segretario



Presidente



ASSOCIAZIONE
VITAFELICE ONLUS
Via Tavoleto - 66021 CASALBORDINO (CH)
Codice Fiscale 92038090699

STATUTO

(come adeguato alle norme del RUNTS)

Art. 1 Costituzione.

E' costituita con sede legale in Casalbordino, l'associazione, in forma di organizzazione di volontariato, denominata "VitaFelice ODV"

Art. 2 Durata.

L'associazione ha durata a tempo indeterminato, in dipendenza della necessità cui è destinata e della collaborazione volontaria su cui si regge.

L'associazione è disciplinata dal presente statuto, agisce nei limiti delle leggi statali, regionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Art. 3 Oggetto e Finalità.

L'associazione è costituita e organizzata in forma di organizzazione di volontariato ai sensi dell'articolo 32 e seguenti del codice del Terzo settore, denominata "VitaFelice ODV" più avanti chiamata per brevità «Associazione», per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

L'Associazione persegue obiettivi e finalità di solidarietà tra i popoli e piena realizzazione dei diritti fondamentali dell'uomo ispirandosi ai principi sanciti dalle Nazioni Unite e dalle convenzioni della Comunità Europea al fine di abbattere ogni barriera razziale e culturale per creare un ambiente di rispetto e pacifica convivenza. Le azioni di solidarietà sociale promosse dalla Associazione mirano alla tutela dei diritti civili nonché alla realizzazione di attività di assistenza sociale rivolta prevalentemente agli immigrati, agli ex detenuti, ai minori in stato di abbandono ed a qualsiasi forma di povertà presenti nel nostro territorio. L'Associazione promuove il soddisfacimento dei bisogni primari dell'uomo ed in particolare la salvaguardia della vita umana, l'autosufficienza alimentare, la valorizzazione delle risorse umane, la diffusione della cultura, la crescita economica, sociale e culturale.

Si prefigge di perseguire l'interesse generale della comunità degli immigrati, dei rifugiati dei profughi, dei detenuti e di qualsiasi persona in stato di povertà, alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali, sanitari, educativi, di formazione ed addestramento professionale per affrontare nel territorio i problemi della condizione del disagio sociale dei soggetti innanzi identificati.

Per il conseguimento delle finalità innanzi indicate l'Associazione potrà assumere tutte le iniziative necessarie ed idonee e compiere tutte le attività, purché queste ultime siano conformi con il presente statuto e la normativa vigente. L'associazione per il perseguimento dei propri fini statutari può promuovere la costituzione di società cooperative. L'Associazione non ha finalità di lucro.

Art. 4 Attività.

Per il raggiungimento delle predette finalità, eserciterà in via esclusiva o principale le seguenti attività di

interesse generale individuate dall'articolo 5, comma 1 del codice del Terzo settore:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

Ai fini dello svolgimento delle Aig individuate nel precedente comma, l'associazione operando in un'ottica di neutralità ed imparzialità per il conseguimento delle finalità istituzionali, pone in essere tutte le iniziative idonee al soddisfacimento delle molteplici esigenze dei destinatari nel rispetto delle disposizioni della normativa italiana ed europea, svolge, a titolo esemplificativo, le seguenti attività:

- progetta ed esegue, anche in collaborazione con la Pubblica amministrazione, iniziative finalizzate al soddisfacimento dei bisogni primari della persona sia esso migrante, rifugiato, profugo, detenuto, ed in particolare si adopera per reperire un lavoro ed un alloggio; fornisce assistenza per l'espletamento delle formalità burocratiche e sanitarie; fornisce assistenza legale, fiscale e consulenza del lavoro;
- sviluppa programmi di attività atti a supportare immigrati provenienti da paesi in via di sviluppo o da paesi colpiti da calamità naturali o da eventi bellici finalizzati sia a promuovere la cittadinanza sociale in Italia, sia a promuovere programmi di rientro volontario nei paesi di origine legati ai programmi di sviluppo promossi dalla presente associazione;
- organizza corsi finalizzati all'apprendimento della lingua italiana; dell'educazione civica; della tutela e sicurezza sul lavoro; del diritto italiano ed in particolare della legislazione sull'immigrazione;
- può promuovere campagne di sensibilizzazione anti-razziale anche mediante uso dei mass media;
- si propone alle istituzioni in qualità di portavoce delle necessità e difficoltà manifestate dai propri assistiti al fine di contribuire alla formazione legislativa in materia di immigrazione;
- può promuovere azioni giudiziarie a tutela dei diritti civili e degli interessi diffusi del migrante, del rifugiato e/o profugo;
- può promuovere e difendere la dignità morale e lavorativa dei migranti, gli interessi professionali, economici, sociali ed i diritti di donne, bambini e lavoratori comunitari e non;
- può diffondere la conoscenza della cultura degli immigrati nell'ottica della reciprocità dialogica con le culture del territorio, incrementando la cooperazione culturale ed economica tra l'Italia ed i rispettivi paesi

di appartenenza;

- difende, promuove, conserva e sviluppa con ogni mezzo e metodo la tutela e la valorizzazione della cultura, dell'arte, della musica e dello spettacolo in ogni sua forma ed espressione, anche nei riflessi produttivi, sociali ed economici, per l'integrazione di tutte le culture presenti sul territorio;
- eleva il livello professionale degli immigrati diffondendo la conoscenza e l'uso dei sistemi informatici e telematici quali strumenti di integrazione sociale e opportunità lavorative;
- tutela il ruolo della donna nelle proprie espressioni sociali, familiari e professionali al fine di eliminare le disparità di fatto di cui le donne sono oggetto nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro nella progressione di carriera, nella vita lavorativa. Favorisce l'accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici. Favorisce, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni di tempo di lavoro, l'equilibrio tra le responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi;
- promuove azioni a tutela dei disabili, garantendo il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà ed autonomia della persona handicappata promuovendone la piena integrazione all'interno della famiglia, della scuola, del lavoro e della società. Opera al fine di prevenire e rimuovere le condizioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona umana; opera al fine di conseguire il raggiungimento della massima autonomia possibile e la partecipazione della persona disabile alla vita della collettività nonché la realizzazione dei diritti civili, politici e patrimoniali tutelando giuridicamente ed economicamente la persona handicappata. Persegue il recupero funzionale e sociale della persona affetta da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali. Si adopera per garantire i servizi e le prestazioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle disabilità. Predispone interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale della persona portatore di handicap;
- si propone come centro di incontro e di aggregazione nel nome degli interessi civili e culturali, assolvendo alla funzione sociale di maturazione e di crescita umana e civile attraverso la promozione del diritto all'informazione, alla trasparenza politico-amministrativa, ai servizi della pubblica amministrazione, elaborando le forme più idonee di dialogo fra quest'ultima e tutti i cittadini attraverso l'utilizzo e/o la collaborazione con i mezzi di comunicazione;
- sviluppa studi, indagini demoscopiche questionari e ricerche, promuove la formazione di borse di studio, ecc.;
- propone l'istituzione di gruppi di studio e di ricerca convegni, conferenze, dibattiti, seminari, corsi di aggiornamento teorico/pratici per educatori, insegnanti, operatori sociali e cittadini in genere;
- redige, stampa propone pubblicazioni informative quali giornali e libri, bollettini, atti di convegni, nonché produce programmi radiofonici e radiotelevisivi, filmati, film e documentari;
- collabora, partecipa e aderisce a qualsiasi ente pubblico o privato, nazionale ed internazionale, ad organismi, organizzazioni, movimenti e associazioni, fondazioni, gli associati ritengano avere finalità simili o analoghe a quelle previste dall'Associazione;
- inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'articolo 2, numeri 3) e 4), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, e successive modificazioni, ((di migranti e rifugiati)) e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;
- prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;
- prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante;
- progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica.
- Le attività di cui ai quintultimi punti di cui sopra possono essere esercitate altresì sottoforma di

cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, il cui fatturato derivante dall'esercizio delle attività agricole svolte sia prevalente;

- potrà acquisire immobili a qualsiasi titolo per il perseguimento dell'oggetto sociale e delle attività ad esso connesse.

L'associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'associazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo.

Art. 5

Struttura Associativa.

L'associazione è apolitica ed apartitica ed opera in favore dei propri assistiti in modo gratuito ed in un'ottica di assenza di fini di lucro. Gli associati si impegnano a compiere tutte le attività di cui all'oggetto sociale non percependo alcuna remunerazione. L'associazione ha struttura democratica pertanto le cariche associative sono elettive e vengono svolte a titolo gratuito salvo il diritto per il socio di conseguire il rimborso delle spese anticipate e sostenute in nome e per conto dell'associazione, debitamente autorizzate dal Consiglio direttivo o, ove ne ricorrano i presupposti, dal Presidente del Consiglio direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente del Consiglio direttivo. Ai sensi della suddetta democraticità della struttura, tutti gli organi sociali vengono eletti esclusivamente e liberamente dall'assemblea ordinaria dei soci; le cariche all'interno dei suddetti Organi sociali (Presidente, Vice-Presidente, Segretario- Tesoriere) sono votate in seno al rispettivo organo, eccezion fatta per il primo mandato in assoluto in cui le nomine vengono determinate direttamente dai soci fondatori in sede di costituzione dell'associazione. Tutti i membri di Organi sociali devono essere soci.

Art. 6

Soci.

I soci sono coloro che si iscrivono all'associazione per partecipare alle attività sociali. Si distinguono in tre categorie:

- fondatori;
- ordinari
- onorari.

Soci fondatori: sono coloro che hanno fondato l'associazione, sottoscrivendo l'atto costitutivo.

Soci ordinari: sono coloro che condividono le finalità dell'associazione e svolgono attività gratuita all'interno della stessa.

I soci onorari sono coloro che hanno concorso con atti rilevanti allo sviluppo, alla diffusione e difesa dei principi umanitari che rappresentano lo scopo sociale. La nomina dei soci onorari è deliberata dall'assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo; questi ultimi sono esonerati dal corrispondere la quota sociale.

La richiesta di ammissione a socio comporta automaticamente l'accettazione dello statuto, degli eventuali regolamenti vigenti nell'associazione. Il socio non può compiere atti che ledono l'associazione.

Art. 7

Modalità di ammissione soci.

L'aspirante socio deve proporre domanda di iscrizione su apposito modulo allegando curriculum vitae attestante le qualifiche personali per il compimento della attività all'interno della associazione. La qualifica di socio si acquisisce a seguito dell'accoglimento da parte del Consiglio Direttivo, in persona del suo Presidente, nei sessanta giorni successivi della domanda di iscrizione all'associazione. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.

I motivi dell'eventuale diniego all'ammissione devono essere espressi per iscritto e comunicati al

richiedente. L'accoglimento o il diniego alla richiesta di iscrizione deve essere comunicato all'interessato entro dieci giorni lavorativi. Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci, l'assemblea o un altro organo eletto dalla medesima, che deliberano sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.

Art. 8

Quota Associativa.

Il consiglio direttivo determina ogni due anni la quota associativa che ogni socio deve corrispondere entro il 30 marzo di ogni anno. La mancata corresponsione della suddetta quota comporta la cancellazione dal libro dei soci.

La quota associativa non è mai rimborsabile.

La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari.

Art. 9

Diritti e Doveri dei soci

Ogni socio partecipa all'Assemblea degli associati, che adotta le proprie determinazioni in modo democratico, con diritto di un voto ed è eleggibile alle cariche sociali. I soci hanno l'obbligo di eseguire le deliberazioni degli altri associati ove siano validamente adottate ed hanno l'obbligo di svolgere le attività richieste per il conseguimento dello scopo. I soci delegati rispondono, nei confronti degli altri associati, per l'attività dagli stessi delegata.

Il socio non potrà fare dichiarazioni pubbliche in nome e per conto dell'Associazione senza aver ricevuto preventiva espressa autorizzazione scritta dal Consiglio Direttivo.

La qualità di socio non è soggetta a limiti temporali e non dà diritto ad alcun vantaggio economico diretto o indiretto per sé ed i propri familiari.

In capo ad ogni socio/associato/aderente vi è il diritto di esaminare i libri sociali.

Art. 10

Cessazione qualità di socio.

La qualifica di socio si perde per:

- decesso;
- mancato pagamento della quota sociale;
- dimissioni;
- espulsione per i seguenti motivi; inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali; per danni morali e materiali arrecati all'associazione e comunque in ogni altro caso in cui il socio svolga attività in contrasto con gli interessi e gli obiettivi dell'associazione;
- ingiustificata inattività all'interno della associazione per il periodo di un anno.

Art. 11

Soci, Volontari e Prestatori d'opera.

Gli aderenti dell'associazione prestano la loro opera gratuitamente; è garantito al socio e al volontario il rimborso delle spese documentate effettuate in favore della associazione ove le stesse siano previamente autorizzate dal Consiglio Direttivo o, ove siano urgenti, dal Presidente o dal Vice – presidente, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai

sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, aggiornabili secondo normativa di settore, e il Consiglio Direttivo deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi. L'organo preposto alla gestione concreta dei volontari è il consiglio direttivo. I volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure se sia necessario per qualificare o specializzare fattività da essa svolta.

Art. 12 **Organi dell'Associazione.**

Sono organi di partecipazione democratica e direzione dell'associazione:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio direttivo;
- Presidente e Vice presidente;
- Segretario - Tesoriere.

Art. 13 **Assemblea Soci.**

L'assemblea dei soci è composta da tutti i soci che, alla data della convocazione della assemblea generale, non abbiano presentato domanda di dimissioni, per i quali non sia stato emesso un provvedimento di espulsione e siano in regola con il pagamento della quota sociale.

Legalmente convocata e regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, adottate in modo democratico ed in conformità al presente statuto, vincolano tutti i soci compresi gli assenti ed i dissenzienti.

Ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto. In caso di assenza o impedimento il socio potrà farsi rappresentare, conferendo delega scritta ad altro socio. Ciascun socio potrà essere delegato di voto fino ad un massimo di una delega.

Per i soci minori di età, il diritto di votare in assemblea è esercitato, sino al compimento del 18° anno di età, dagli esercenti la responsabilità genitoriale sui medesimi.

L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno entro il mese di aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo, preparato dall'esecutivo e presentato dal Consiglio Direttivo,

L'Assemblea straordinaria si riunisce ogni qualvolta deve assumere deliberazioni di propria competenza; nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associazione o nei casi in cui lo ritenga necessario il Presidente o il Consiglio direttivo.

L'Assemblea è convocata dal Presidente mediante avviso affisso nella sede sociale almeno 10 giorni prima della data fissata per la riunione specificando data, ora e sede della adunanza nonché l'ordine del giorno indicante le materie da trattare o, qualora prevista in modalità di video conferenza, della piattaforma elettronica sulla quale si terrà la riunione e dell'ora della stessa. In caso di urgenza con comunicazione telefonica, lettera espresso o raccomandata, telegramma, fax, e-mail da inviarsi almeno 5 giorni prima.

In prima convocazione l'Assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei suoi componenti. In seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli associati

presenti.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.

Art. 14

Competenze Assemblea.

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio direttivo;
- approva le linee di indirizzo e le direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione;
- decide su mozioni presentate dai soci;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- approva il bilancio;
- approva le modifiche statutarie o dell'atto costitutivo;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera in merito allo scioglimento, alla trasformazione, alla fusione o alla scissione dell'Associazione;
- nomina i liquidatori;
- delibera in merito alla devoluzione del patrimonio residuo;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Le decisioni deliberate democraticamente dall'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, vincolano tutti i soci anche se dissenzienti o assenti.

Art. 15

Consiglio Direttivo.

Il Consiglio direttivo è formato da cinque membri. Il Consiglio direttivo dura in carica per cinque anni. Ogni socio può presentare la propria candidatura al Consiglio direttivo almeno cinque giorni prima dell'assemblea generale dei soci.

Il Consiglio direttivo formato nei modi innanzi indicati, nella prima seduta successiva alla propria nomina, elegge il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario-Tesoriere, i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere adottate dal Consiglio. Il Tesoriere è responsabile della contabilità, sovrintende alla gestione amministrativa ordinaria dell'Associazione e garantisce la corretta predisposizione del bilancio annuale consultivo da sottoporre al Consiglio direttivo. Il tesoriere può avvalersi di professionalità esterne esperte del settore per la predisposizione del suddetto bilancio.

I membri del Consiglio Direttivo, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, indicando quale rappresentane legale il Presidente.

Art. 16

Competenze Consiglio Direttivo.

Il Consiglio si riunisce almeno una volta all'anno (entro il mese di aprile) per l'approvazione definitiva del bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea degli associati; in via ordinaria con cadenza mensile e in via straordinaria quando lo ritenga necessario il Presidente.

Il Consiglio si riunisce previa convocazione almeno otto giorni prima; in caso di urgenza la convocazione deve essere effettuata almeno due giorni prima.

La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo dei componenti; in tal caso il Presidente

deve provvedere alla convocazione entro 10 giorni dalla richiesta e la riunione deve avvenire entro dieci giorni dalla convocazione.

Il Consiglio è regolarmente costituito con la presenza della metà dei componenti e adotta le proprie decisioni a maggioranza dei presenti.

Al Consiglio spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione e ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile ed opportuna per il raggiungimento dei fini statuari, salvo quelli espressamente riservati per legge o statuto alla Assemblea degli associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere adottate da quest'ultima.

- Il Consiglio direttivo delibera su tutti gli atti di natura contrattuale, mobiliare e finanziaria compresa l'apertura di conti correnti con enti finanziari e/o istituti bancari nell'ambito delle attività sociali.
- Il Consiglio Direttivo delibera in merito alla ammissione all'Associazione da parte degli aspiranti soci e, nel caso, motivarne il rigetto, determina l'ammontare della quota associativa annuale.
- Il Consiglio Direttivo propone all'Assemblea degli Associati la nomina dei soci onorari.
- Il Consiglio Direttivo predisporre le bozze del bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio sociale di cui all'articolo 14, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;
- Il Consiglio Direttivo individua le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale;
- Il Consiglio Direttivo stabilisce i criteri per i rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'associazione;

I poteri del Consiglio Direttivo possono essere singolarmente delegati ai componenti dell'Ufficio di Presidenza.

Se nel corso del mandato viene a mancare, per dimissioni o altra causa, un Consigliere questi dovrà essere sostituito previa apposita nomina alla prima riunione utile dell'Assemblea degli associati. La durata dell'incarico dei consiglieri così nominati coinciderà con la scadenza del mandato del consigliere sostituito.

Art. 17

Il Presidente.

Il Presidente presiede l'Assemblea degli Associati e il Consiglio Direttivo ed è eletto da quest'ultimo a maggioranza dei propri componenti nella seduta di insediamento dello stesso, tra coloro che abbiano fatto parte per almeno un quinquennio del Consiglio Direttivo.

Il Presidente dell'Associazione dura in carica cinque anni ed è riconfermabile.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione e la firma sociale nei confronti dei terzi ed in giudizio.

Convoca l'Assemblea degli associati, il Consiglio Direttivo e l'Ufficio di Presidenza determinando i contenuti dell'ordine del giorno da trattare. Cura l'esecuzione e l'attuazione delle delibere adottate dal Consiglio e dall'Assemblea.

In caso di assenza e/o impedimento è sostituito dal Vice - Presidente la cui firma impegna / l'Associazione nei confronti dei terzi ove siano provati assenza e impedimento del presidente.

Il Presidente cessa dalla carica qualora non ottemperi agli obblighi derivanti dal mandato o per gravi negligenze nei confronti della associazione.

In ipotesi di necessità ed urgenza, assume i provvedimenti di competenza del Consiglio, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione utile.

Art. 18

Il Segretario-Tesoriere.

Il Segretario - Tesoriere coadiuva il Presidente e ha i seguenti compiti:

- provvede alla tenuta ed all'aggiornamento del registro dei soci;
- provvede al disbrigo della corrispondenza;
- è responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni degli organi collegiali,

- predispone anche con il supporto di professionisti-consulenti esterni, di bilancio consuntivo che sottopone al Consiglio entro il mese di marzo; provvede alla tenuta dei registri e della contabilità dell'Associazione nonché alla conservazione della documentazione relativa; effettua regolari verifiche di cassa.

La figura del Segretario-Tesoriere può essere anche disgiunta e risultare quindi svolta da due Componenti del Consiglio Direttivo con definizione dei compiti a cura del Consiglio Direttivo stesso.

Art. 19

Entrate - Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio.

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- quote associative e contributi dei soci;
- contributi dei privati,
- contributi dello Stato, di enti e di istituzioni pubbliche;
- contributi di organismi nazionali ed internazionali;
- oblazioni, donazioni e lasciti testamentari di persone fisiche o giuridiche purché l'accettazione non comporti oneri che in qualsiasi modo possano limitare l'autonomia istituzionale;
- introiti derivanti da convenzioni; da organizzazione di manifestazioni; raccolta fondi; rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione a qualunque titolo.

I fondi sono depositati presso l'istituto di credito stabilito dal Consiglio. Il Consiglio direttivo provvederà all'utilizzo ed alla amministrazione dei fondi dell'associazione nel rispetto degli scopi sociali.

E' vietato distribuire, anche in via indiretta, eventuali avanzzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D. Lgs. 117/2017, salvo che tali distribuzioni non siano imposte per legge. L'associazione si impegna ad impiegare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, utili ed avanzzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 20

Esercizio Finanziario.

L'esercizio inizia l'1 gennaio e termina il 31 dicembre successivo, tranne il primo che inizia dalla data di costituzione dell'associazione e termina il 31 dicembre successivo. Il Consiglio Direttivo, anche con il supporto di consulenti esterni, deve redigere annualmente secondo la struttura, i criteri di valutazione e principi contabili regolamentati nel codice civile e nella normativa di riferimento, quali gli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione, il bilancio consuntivo che sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione nei termini di legge. Il Bilancio sociale è redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 21

Modifiche allo Statuto.

Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno cinque soci. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea, validamente costituita ove siano presenti 3/4 dei soci, e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti alla adunanza.

Art. 22

Scioglimento dell'Associazione.

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'assemblea straordinaria degli associati, su proposta del Consiglio direttivo con il voto favorevole di almeno 3/4 dei suoi associati. La cessazione dell'attività si avrà

in ipotesi di conseguimento di fine sociale.

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione della associazione di volontariato i beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione saranno devoluti ad altra organizzazione di volontariato operanti in identico o analogo settore secondo le indicazioni contenute nello statuto o negli accordi degli aderenti o in mancanza secondo le disposizioni di legge.

Art. 23

Disposizioni transitorie e finali.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge, in particolare a quelle in materia di organizzazioni di volontariato (O.D.V.) e del Terzo Settore.

ASSOCIAZIONE
VITAFELICE ONLUS
Via Tavoloto - 66021 CASALBORDINO (CH)
Codice Fiscale 92038090699



AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Chieti
Ufficio Territoriale di Vasto

Il presente atto è stato qui registrato il 22-12-23

al n. 583 serie III

Versamento di € effettuato il

